

IDEE LASCIATE MORIRE

Quel grande inganno ai nostri ragazzi

■ Nel lontano gennaio 2009 i componenti del consiglio comunale dei Ragazzi, vennero invitati dall'ex-presidente, a palazzo Santini. Con una cerimonia in pompa magna l'emiciclo, tirato al lustro per l'occasione, ospitava le ragazze e i ragazzi che, conclusa l'esperienza di due anni, presentavano al sindaco e allo stesso consiglio, il risultato del loro lavoro, le loro proposte.

I ragazzi invitati quel 22 gennaio a una seduta del consiglio erano alla fine del loro mandato, che ha durata biennale, e di lì a poco ci sarebbero state le "elezioni" per costituire il nuovo consiglio dei Ragazzi che sarebbe dovuto stare in carica fino allo scorso anno. Come si legge su Lucca Notizie del marzo 2009, il Ccr «è strumento consultivo dell'amministrazione tra i più innovativi". Lo scopo principale è la partecipazione dei ragazzi delle elementari e medie alla vita del proprio territorio, tramite un coinvolgimento libero, autonomo» Ha funzioni propositive e consultive relativamente a storia e tradizione della città, ecologia e qualificazione dell'ambiente, cultura e spettacolo, istruzione, educazione civica, diritti del bambino. Sempre sul Notiziario venivano elencati i progetti per la legislatura 2009-2011.

I ragazzi, in occasione della loro prima uscita nell'organo informativo dell'amministrazione, presentavano un documento denominato "La scuola che vorrei" dove elencavano alcune proposte, una sorta di manifesto per una scuola ideale... bellini, par di vederli mentre elaborano queste idee, che poi, a leggerne bene alcune, sono richieste per cose che dovrebbero essere scontate: «Avere armadietti personalizzati individuali in cui potrà lasciare il materiale didattico..., i bagni do-

vrebbero essere sempre puliti e forniti di tutto il materiale utile all'igiene personale e ovviamente accessibili ai disabili; sarebbe proficuo fare rientri settimanali per avere il sabato libero e stare di più con le nostre famiglie!». Insomma cosa è stato fatto al riguardo? Nel notiziario comunale, mi risulta che questo sia stato il primo ed ultimo intervento del Ccr. Perché? Evidentemente poco dopo la loro elezione i ragazzi son stati abbandonati a loro stessi. Al limite si può obiettare sulla necessità di un organo di questo tipo, ma dal momento che lo istituisci non lo puoi abbandonare. E le due ragazze che lo seguivano? Abbandonate anche loro con un grazie di tutto? Gli affidiamo un compito anche importante e poi? Al quel punto non era meglio non iniziare nemmeno? Che idea si son fatti questi ragazzi della loro istituzione comunale? Tutto il consiglio comunale unito per buggerarli! Grande applauso. Non si fa così, non si fa così!

Serena Mammì
Consigliere comunale Pd

